

«Riorganizzazione per aiutare il sociale»



Fiorenzo Bertocchi

1 La riorganizzazione delle società partecipate dal comune è a nostro giudizio uno dei temi fondamentali attorno ai quali ricostruire alcuni elementi di principio utili a strutturare un sistema di welfare comunale che sia in grado di ridare senso e contenuto ad un termine spesso abusato ma sempre più emarginato in tempi di crisi economica come quelli che stiamo vivendo, la parola «diritti».

La moda di consegnare al privato servizi e beni essenziali che ha caratterizzato le amministrazioni locali, in linea con le politiche liberiste che sono state portate avanti negli ultimivent'anni, non può più continuare, per questo noi pensiamo che ci sia la necessità per riportare nell'alveo del controllo totalmente pubblico e partecipato almeno due rami d'azienda di AZA: i rifiuti e la gestione del ciclo idrico integrato. Ciò è diventato ormai imprescindibile se si vuole ritornare ad una pianificazione di questi servizi antepoendo i diritti e gli interessi dei cittadini e del territorio ai dividendi di borsa. Noi crediamo che l'operazione sia possibile accedendo alla cassa depositi e prestiti che dovrebbe mettere a disposizione le risorse necessarie per l'acquisto delle quote da parte del Comune.

2 Migliorare la qualità dell'offerta dei servizi sociali deve a nostro giudizio essere una delle priorità della prossima amministrazione, ciò comporta una netta svolta nell'atteggiamento di chiunque andrà a comporre il prossimo Consiglio Comunale visto che non è più possibile interpretare il ruolo di amministratori come meri esecutori di scelte fatte ai livelli superiori ma vi è la necessità di un ruolo politico attivo che rimetta in discussione il patto di stabilità interno. Noi crediamo infatti che ci sia la necessità che il patto di stabilità interno escluda le spese per il welfare e per gli investimenti già in atto. E' poi del tutto evidente che ci sono scelte da fare per recuperare fondi a partire dall'evitare spese inutili, dalla riorganizzazione della pianta organica e dei compiti dei dipendenti comunali riducendo stipendio e numero dei dirigenti.

3 Per la tassazione noi intendiamo applicare la massima progressività prevista dalla Legge prevedendo una soglia minima di totale esenzione per l'IRPEF.

4 A sostegno dell'occupazione noi proponiamo la stabilizzazione di tutti i dipendenti assunti con contratti atipici, proponiamo inoltre un fondo di solidarietà comunale.

1 Società **partecipate** dal Comune: secondo lei, meglio riorganizzarle o dismettere quote?

2 Come mantenere o ripristinare il livello degli stanziamenti ai **servizi sociali** a fronte di un bilancio che nel 2013 si preannuncia in affanno?

3 Quali interventi prevede sulla **tassazione**?

4 **Crisi** economica: che ruolo può avere la Loggia nel **sostegno** alle imprese e all'occupazione?

